

comitato scientifico

Aldo Arzilli
Mauro Barni
Adriano Bompiani
Giovanni Berlinguer
Luisa Borgia
Claudio Buccelli
Ignazio Buti
Achille Caputi
Sergio Costantini
Giuseppe Dalla Torre
Luigi De Carli
Mauro M. De Rosa
Angelo Fiori
Marta di Gennaro
Massimo M.G. Di Muzio
Amalia Donia Sofio
Ippolito Donini
Mario Grifantini
Carlo Hanau
Giovanni Incorvati
Michele Lenoci
Dario Manzaroli
Demetrio Neri
Sergio Nordio
Luigi Palmieri
Pietro Perlingieri
Alberto Piazza
Ottaviano Rossi
Elio Sgreccia
Bruno Silvestrini
Girolamo Sirchia
Carlo Tomino
Giuseppe Vacchiano.

destinatari

Il master è rivolto a laureati che intendano sviluppare un'adeguata professionalità in bioetica, e in particolare a:

- operatori della salute e ricercatori in biomedicina che affrontano questioni etiche complesse;
- operatori coinvolti nelle scelte pubbliche e nella regolamentazione giuridica in merito a tali questioni;
- operatori della formazione, dell'organizzazione o della mediazione culturale nel campo della salute e delle biotecnologie o in settori connessi;
- rappresentanti di organismi e associazioni impegnati in problematiche con valenze bioetiche;
- chiunque desideri approfondire i problemi bioetici e partecipare alla loro risoluzione nella pratica.

durata e organizzazione

Il corso inizierà nel mese di **ottobre 2002** e terminerà nel mese di **novembre 2003** con il rilascio dei diplomi.

Le lezioni si svolgeranno nei fine settimana, durante i giorni di venerdì e sabato, per un totale di 16 ore settimanali.

L'attività seminariale, congressuale e di stage è programmata nel corso dell'anno accademico.

La quota di partecipazione è di Euro 3.500,00.



Università di Camerino
UNICAM

Un'Università antica con idee nuove



master di II livello

Corso dedicato alle tematiche della Bioetica, sulla base dei documenti del Comitato Nazionale per la Bioetica e nella prospettiva dei diritti umani e dell'interculturalità

<http://bioetica.unicam.it>

presentazione del Master

In questi ultimi trenta anni la bioetica ha conosciuto profondi cambiamenti. Uno dei più rilevanti è rappresentato senza dubbio dal processo, tuttora in corso, della sua istituzionalizzazione su scala regionale e globale, sulla scia dell'internazionalizzazione della ricerca biomedica. Organismi nazionali, internazionali e locali sono venuti formandosi e diffondendosi, e infine acquisendo riconoscimento giuridico, spesso in modi indipendenti gli uni dagli altri. Si fa sentire l'esigenza, ancora prima che di un coordinamento, di una approfondita conoscenza dei lavori finora prodotti nel loro insieme.

In Italia l'intensa attività di natura consultiva svolta dal Comitato Nazionale per la Bioetica è, a dodici anni dalla sua creazione, da studiare nel suo complesso. Ancora meno nota è l'attività regolativa, altrettanto intensa, che stanno compiendo contemporaneamente i comitati europei, sia del Consiglio d'Europa che dell'Unione europea, e nella cui cornice vengono sempre più a configurarsi i pareri del CNB e quelli degli altri paesi del nostro continente. Si aggiunga che entro i prossimi due anni l'istituzionalizzazione dei comitati etici locali dovrà aver raggiunto una più compiuta fisionomia in tutta Europa. Perciò un esame rigoroso e problematico dei presenti sviluppi, da un punto di vista il più possibile obiettivo, ma anche aperto a una pluralità di interpretazioni, appare più che mai necessario e urgente.

E' appunto questa la finalità che, in tale temperie, intende proporsi il Master in bioetica dell'Università di Camerino. Da una parte occorre formare competenze in grado di padroneggiare le principali questioni con cui si confronta oggi la bioetica, nel momento in cui essa tocca una fase di più avanzata stabilizzazione giuridica. Dall'altra parte, la finalità del Master è quella di produrre fin d'ora sia conoscenze che permettano di comprendere a fondo gli sviluppi in atto, sia la capacità di trasmettere ad altri, nel corso di ulteriori attività formative o informative, queste stesse conoscenze.

Quanti frequentano il Master vengono messi in condizione di svolgere funzioni che implicano un'assunzione di responsabilità, in particolare nei comitati e nelle altre istituzioni che affrontano scelte nel campo della bioetica. Il modello di formazione qui adottato mira a un'integrazione tanto tra le diverse discipline coinvolte, quanto tra il livello teorico e quello pratico.

Per ogni insegnamento è prevista una sezione dedicata allo studio delle norme italiane e internazionali vigenti o in discussione, oltre che dei diritti umani di pertinenza e dei contesti interculturali in cui questi diritti vanno fatti rispettare.

parte generale

- Basi interculturali della bioetica
- Diritto interculturale della bioetica
- Bioetica interculturale e equità nella salute
- Scopi della medicina e rapporti interculturali con la persona
- Comitati etici
- Bioetica interculturale e genetica umana
- Bioetica interculturale e biotecnologie
- Bioetica interculturale e ecologia

parte speciale

- Bioetica con la vita nascente e con l'infanzia
- Bioetica con l'adolescenza: la sessualità
- Bioetica con le persone con disabilità
- Bioetica con le persone con malattia mentale
- Bioetica con i partecipanti alla ricerca: simulazione di un protocollo sperimentale
- Bioetica con l'anziano
- Bioetica con il morente
- Bioetica interculturale dei trapianti